



Città di Mottola
Provincia di Taranto

Reg. verb. N.14
del 25.05.15

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione tariffe del tributo comunale sui rifiuti "Tari" anno 2015

L'anno duemilaquindici il giorno venticinque del mese di maggio alle ore 17,00 nella Residenza Municipale di Mottola, legalmente convocato in sessione ordinaria seduta pubblica stabilita per le ore 16,00, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

All'appello dei Consiglieri è risultato quanto segue: presenti 11 assenti 6 (Agrusti, Sasso, Legrottaglie, Carucci, De Crescenzo, Lattarulo).

Accertata la legalità della seduta con n. 11 Consiglieri presenti su n.17, sotto la Presidenza del dr. Carlo Maria DE FIORI e con la partecipazione del Segretario Generale Avv. Marianunzia MARGHERITA è stata adottata la presente deliberazione.

Sono presenti gli Assessori: Gentile, Bello, Fontana, Montanaro, Notaristefano.

Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

		pres.	ass.			pres.	ass.
1)	PINTO Luigi - Sindaco		<input type="checkbox"/>	10)	LEGROTTAGLIE Massimo		<input type="checkbox"/>
2)	DE FIORI Carlo Maria		<input type="checkbox"/>	11)	DE PACE Cosimo		<input type="checkbox"/>
3)	DE CRESCENZO Giorgio		<input checked="" type="checkbox"/>	12)	AGRUSTI Angela		<input type="checkbox"/>
4)	MATARRESE Palmo		<input type="checkbox"/>	13)	LATTARULO Angelo Raffaele		<input type="checkbox"/>
5)	D'AURIA Carmine		<input type="checkbox"/>	14)	CARUCCI Giuseppe Francesco		<input checked="" type="checkbox"/>
6)	IACOBINO Tommaso		<input type="checkbox"/>	15)	SASSO NICOLA		<input checked="" type="checkbox"/>
7)	FASANELLI Ivano		<input type="checkbox"/>	16)	CIQUERA Raffaele		<input type="checkbox"/>
8)	RELLA Pietro		<input type="checkbox"/>	17)	GUAGNANO Pietro		<input type="checkbox"/>
9)	TORSELLO GIUSEPPE		<input type="checkbox"/>				
TOTALE						14	3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267:

il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità **tecnica**

Il Responsabile del servizio
Dott.ssa Domenica Latorrata

Data 25/05/15

il Responsabile del servizio finanziario per quanto concerne la regolarità **contabile**

Data 25/05/15

Il Responsabile del servizio
Dott.ssa Domenica Latorrata

Su relazione e proposta dell'Assessore al Bilancio, Giuseppe Fontana, come riportata nell'allegato resoconto in stenotipia, facente parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 1 comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che ha istituito l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti Tari quale componente dell'imposta unica comunale IUC., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;

VISTO il vigente Regolamento Comunale che disciplina le diverse componenti IUC, tra le quali la componente TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 04/07/2014;

CONSIDERATO che:

- con che con deliberazione C.C. 13 adottata in data odierna è stato approvato il Piano finanziario Tari per l'anno 2015;

- ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 il Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, approva le tariffe della Tari sulla base del Piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- il termine per l'approvazione del bilancio è fissato al 30 luglio 2015 come stabilito dal decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015;

RITENUTO di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999 in misura differenziata tra categorie nell'ambito dei range fissati dal citato DPR 158/1999;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

RITENUTO di dare al presente provvedimento immediata esecutività al fine di abbreviare i tempi per gli adempimenti consequenziali al presente atto;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;

- il D.Lgs 267/2000;

- il D.L. n. 201/2011 convertito in legge 214/2011;

- la legge n. 147/2013;

- il parere favorevole della 4° Commissione Consiliare n. 2 del 21/05/2015;

VISTI gli allegati pareri favorevoli dei Responsabili acquisiti in atti;

IN forza del seguente esito di votazione, espressa a scrutinio palese, regolarmente accertato e proclamato dal Presidente sul tutto emendato:

▫	PRESENTI	n. 14
▫	VOTANTI	n. 14
▫	FAVOREVOLI	n. 10
▫	CONTRARI	n. 4 (Ciquera, Lattarulo, Guagnano, Agrusti)
▫	ASTENUTI	n. 0

DELIBERA

1. Di approvare per l'anno 2015 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, come determinate nell'allegato prospetto, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti (TARI), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in base alla misura percentuale deliberata dalla provincia;
3. di stabilire in quattro rate il pagamento della TARI 2015 con le seguenti scadenze: rata unica e prima rata al 16/06/2015; seconda rata al 31/07/2015; terza rata al 30/09/2015; quarta rata al 31/10/2015;
4. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, per il tramite del portale del "federalismo fiscale";

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della separata votazione, espressa a scrutinio palese, accertato e proclamato dal Presidente:

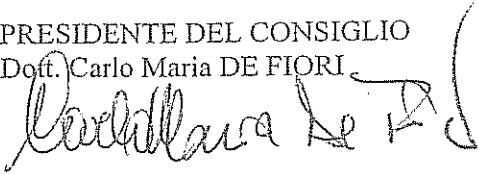
▫	PRESENTI	n. 14
▫	VOTANTI	n. 14
▫	FAVOREVOLI	n. 10
▫	CONTRARI	n. 4 (Ciguera, Lattarulo, Guagnano, Agrusti)
▫	ASTENUTI	n. 0

DELIBERA

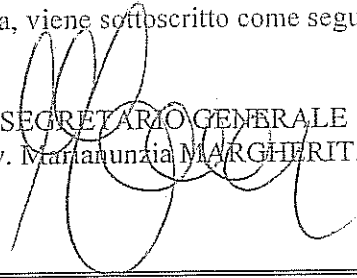
Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi dell'art. 134, IV comma TUEL.=====DL/

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Carlo Maria DE FIORI



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Mariaunzia MARGHERITA



798

Il Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

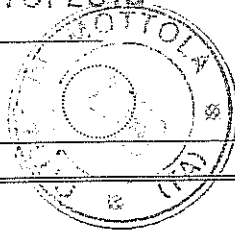
• Che la presente deliberazione:

- È stata affissa a questo Albo pretorio on line a partire dal 4 GIU. 2015
- È stata trasmessa in elenco ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

• Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva - 4 GIU. 2015

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)
- Decorsi 15 gg. dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 - 3° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267);

Dalla Residenza Municipale, li 4 GIU. 2015



Il Responsabile del Servizio
Affari Generali
Dr. Maria D'ONGHIA

Tabella tariffe utenze domestiche

Anno di riferimento: 2015

Numero componenti	Quota per numero componenti	Tariffa al metro quadro
1	71,0629 €	1,4788 €
2	122,2279 €	1,7162 €
3	145,6779 €	1,8622 €
4	181,2088 €	1,9900 €
5	220,2938 €	2,0083 €
6	241,6128 €	1,9353 €

Tariffe utenze non domestiche

Anno di riferimento 2015

Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0705 €	1,5254 €
2	Cinematografi e teatri	0,8019 €	1,1380 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,7590 €	1,0654 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,2748 €	1,7918 €
5	Stabilimenti balneari	1,0121 €	1,4286 €
6	Esposizioni, autosaloni	0,9809 €	1,3802 €
7	Alberghi con ristorante	1,9094 €	2,6877 €
8	Alberghi senza ristorante	1,6057 €	2,2761 €
9	Case di cura e riposo	1,8723 €	2,6393 €
10	Ospedali	2,4524 €	3,4625 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,0046 €	2,8330 €
12	Banche ed istituti di credito	1,3488 €	1,9129 €
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferr	1,9268 €	2,7361 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,5730 €	3,6320 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ca	1,5570 €	2,2034 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,8591 €	4,0436 €

Tariffe utenze non domestiche

Anno di riferimento 2015

Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al Mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est	2,5710 €	3,6320 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbr	1,7731 €	2,5182 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,3550 €	3,3414 €
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	1,3468 €	1,9129 €
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	1,3800 €	1,9613 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,9910 €	9,8791 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,2317 €	7,4093 €
24	Bar, caffè, pasticceria	5,2550 €	7,4335 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formagg	3,1997 €	4,5279 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,2153 €	4,5279 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,0931 €	12,8331 €
28	Ipermercati di generi misti	4,6672 €	6,6103 €
29	Banchi di mercato generi alimentari	14,1203 €	19,9518 €
30	Discoteche night club	3,2698 €	4,6248 €

COMUNE DI MOTTOLA
(PROVINCIA DI TARANTO)

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2015
(AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARI)

Determinazione delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche

Il Comune ripartisce, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, secondo **criteri razionali**.

Il criterio utilizzato si basa sui seguenti elementi:

1. conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT);
2. stima della produzione annua di rifiuti riferita all'insieme delle utenze non domestiche (Snd);
3. stima della produzione annua di rifiuti riferita all'insieme delle utenze domestiche (Sd);
4. stima della produzione annua di rifiuti riferita all'insieme delle utenze (ST), in formula: $ST = Snd + Sd$, i cui rapporti $ND\% = Snd/ST$ e $D\% = Sd/ST$ costituiscono, in misura percentuale, rispettivamente l'incidenza delle utenze non domestiche e delle utenze domestiche sulla produzione totale di rifiuti, con conseguente redistribuzione dell'eventuale scostamento positivo o negativo (SC) fra il dato accertato (QT) e il dato stimato (ST) della produzione globale annua di rifiuti, in formula: $SC = QT - ST$, fra le due tipologie di utenze proporzionalmente ai rapporti determinatisi $ND\%$ e $D\%$;
5. calcolo finale della produzione di rifiuti riferita alle utenze non domestiche (Qnd) e alle utenze domestiche (Qd). In formule: $Qnd = QT \times ND\%$; $Qd = QT \times D\%$.

L'obiettivo della procedura è quello di determinare la quantità di rifiuti delle due tipologie di utenze *domestiche e non domestiche*, evitando che possibili sottostime o sovrastime della quantità di rifiuti di una delle due utenze influisca negativamente o positivamente nella determinazione della quantità di rifiuti dell'altra utenza.

1) La quantità di rifiuti globale (QT) è riferita al dato accertato nell'anno 2014, come riportato nella seguente tabella, rilevata dal Piano Finanziario Tari 2015.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014 – Dicembre 2014

Mese	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg. al Mese
Gennaio	466.400,00	85.780,00	552.180,00	15,53	33,43
Febbraio	410.360,00	67.070,00	477.430,00	14,05	28,90
Marzo	454.160,00	75.680,00	529.840,00	14,28	32,08
Aprile	455.500,00	91.550,00	547.050,00	16,74	33,12
Maggio	477.680,00	78.660,00	556.340,00	14,14	33,68
Giugno	453.160,00	116.690,00	569.850,00	20,48	34,50
Luglio	517.820,00	64.820,00	582.640,00	11,13	35,27
Agosto	537.660,00	89.430,00	627.090,00	14,26	37,96
Settembre	508.220,00	99.790,00	608.010,00	16,41	36,81
Ottobre	476.640,00	99.000,00	575.640,00	17,20	34,85
Novembre	442.100,00	76.480,00	518.580,00	14,75	31,39
Dicembre	450.040,00	92.390,00	542.430,00	17,03	32,84
TOTALE	5.649.740,00	1.037.340,00	6.687.080,00	15,500	33,736

Quindi QT = Kg. 6.687.080

2) La stima della quantità di rifiuti riferita all'insieme delle utenze non domestiche (Snd) viene determinata sulla base dei coefficienti di produttività Kd di cui alla tabella 4a, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, i quali esprimono i "coefficienti potenziali di produzione in kg/mq nell'anno". Essi misurano, quindi, la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, sia pur in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza. Pertanto, il prodotto del valore attribuito a ciascun coefficiente, nei range individuati dal D.P.R. n. 158 del 1999, per la superficie complessiva imponibile, al netto delle riduzioni, relativa a ciascuna categoria di utenza, indica il quantitativo (in kg) di rifiuti producibili su quella superficie.

La sommatoria di tutti questi prodotti stima, in tal modo, la quantità di rifiuti complessivamente producibile dalla globalità delle utenze non domestiche.

In formula: $Snd = \sum Kd(ap) \times S(ap)$

dove:

Snd = stima della quantità di rifiuti (in kg) complessivamente producibile dalle utenze non domestiche

$Kd(ap)$ = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività

$S(ap)$ = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Nel computo delle superfici è stato tenuto conto anche delle utenze non domestiche giornaliere, operando nel seguente modo: la superficie $S(ap)$ è stata determinata ragguagliando le superfici che generalmente sono occupate nell'anno (a seguito di autorizzazioni e/o concessioni di suolo pubblico) al periodo di occupazione; ossia, la superficie totale, data dal numero di occupazioni per i relativi mq., è stata suddivisa per 365 giorni e moltiplicata per i giorni di occupazione di riferimento, tenuto conto, altresì, della maggiorazione del 100% prevista dall'art. 21 del Regolamento comunale Tari. La tariffa, così ottenuta, è relativa all'anno solare e va quindi divisa per 365 per ottenere la tariffa giornaliera.

Considerato l'elevato volume di rifiuti prodotti nell'anno 2014, sono stati attribuiti i valori massimi dei coefficienti Kd , ad eccezione delle attività individuate dai codici n. 7 – 8 – 20 - 21- 22 – 23 – 24 - 25 – 26 - 27, per le quali sono stati attribuiti valori in misura differenziata, considerato che Mottola non è un comune ad elevata vocazione turistica e tenuto, altresì, conto degli elevati range fra minimo e massimo, in special modo delle categorie 22 – 23 – 24 – 27.

Con il medesimo criterio sono stati attribuiti i valori dei coefficienti Kc di cui alla tabella 3a, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999.

Nella tabella successiva è calcolata la stima della quantità di rifiuti (in kg) complessivamente producibile dalle utenze non domestiche (Snd).

cat	tipo attività	n° utenze	coefficienti utenze non domestiche						sup. S(ap)	Prod. Rifiuti
			ke min	ke max	ke (ap)	kd min	kd max	Kd (ap)		
1	1 -Musei,associazioni,luoghi culto	24	0,45	0,63	0,63	4,00	5,50	5,50	1.804	9.922
2	2 -Cinematografi e teatri	-	0,33	0,47	0,47	2,90	4,12	4,12	-	-
3	3 -Autorimesse/magazzini no diretta	521	0,36	0,44	0,44	3,20	3,90	3,90	28.689	111.887
4	4 -Campeggi/distributori/imp.sportiv	7	0,63	0,74	0,74	5,53	6,55	6,55	1.293	8.469
5	5 -Stabilimenti Balneari	-	0,35	0,59	0,59	3,10	5,20	5,20	-	-
6	6 -Esposizioni , autosaloni	5	0,34	0,57	0,57	3,03	5,04	5,04	1.341	6.759
7	7 -Alberghi con ristorante	4	1,01	1,41	1,11	8,92	12,45	9,81	4.028	39.515
8	8 -Alberghi senza ristorante	18	0,85	1,08	0,94	7,50	9,50	8,25	541	4.463
9	9 -Case di cura e riposo/ Caserme	2	0,90	1,09	1,09	7,90	9,62	9,62	1.272	12.237
10	10 -Ospedali	1	0,86	1,43	1,43	7,55	12,60	12,60	8.960	112.896
11	11 -Uffici/Agenzie/Studi profession.	170	0,90	1,17	1,17	7,90	10,30	10,30	10.626	109.448
12	12 -Banche ed Istituti di Credito	7	0,48	0,79	0,79	4,20	6,93	6,93	1.414	9.799
13	13 -Negozi abbigliamento/calzatur/..	100	0,85	1,13	1,13	7,50	9,90	9,90	8.977	88.872
14	14 -Edicola/farmacia/tabac./plurilic	29	1,01	1,50	1,50	8,88	13,22	13,22	1.140	15.071
15	15 -Negozi particolari - filatelia	38	0,56	0,91	0,91	4,90	8,00	8,00	1.527	12.216
16	16 -Banchi di mercato beni durevoli	1	1,19	1,67	1,67	10,45	14,69	14,69	1.800	26.442
17	17 -Attività artig. parrucchieri	32	1,19	1,50	1,50	10,45	13,21	13,21	1.606	21.215
18	18 -Attività artig. falegname	33	0,77	1,04	1,04	6,80	9,11	9,11	1.882	17.145
19	19 -Carrozzeria/autof./elettrauto	19	0,91	1,38	1,38	8,02	12,10	12,10	2.303	27.866
20	20 -Attività indust. capannoni prod	13	0,33	0,94	0,79	2,90	8,25	6,92	7.114	49.229
21	21 -Attività artig.prod..beni specif	35	0,45	0,92	0,81	4,00	8,11	7,09	7.210	51.119
22	22 -Ristoranti/tratt./osterie/pizzer	38	3,40	10,28	4,08	29,93	90,50	35,92	4.620	165.950
23	23 -Mensa/birrerie/amburgh	1	2,55	6,33	3,06	22,40	55,70	26,88	4	108
24	24 -Bar/caffe/pasticceria	41	2,56	7,36	3,07	22,50	64,76	27,00	2.278	61.506
25	25 -Supermercati/pane/pasta/macel.	84	1,56	2,44	1,87	13,70	21,50	16,44	6.931	113.946
26	26 -Plurilicenze alimentari e miste	1	1,56	2,45	1,87	13,77	21,55	16,52	65	1.074
27	27 -Ortofrutta/pescher./fiori/piante	32	4,42	11,24	5,30	38,93	98,90	46,72	1.325	61.904
28	28 -Ipermercati di generi misti	-	1,65	2,73	2,73	14,53	23,98	23,98	-	-
29	29 -Banchi di mercato alimentari	1	3,35	8,24	8,24	29,50	72,55	72,55	400	29.020
30	30 -Discoteche /night club	-	0,77	1,91	1,91	6,80	16,80	16,80	-	-
		1.257							109.150	1.168.077

Quindi, Snd = Kg. 1.168.077

3) La stima quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche (Sd) viene determinata sulla base dei coefficienti di produttività Kb di cui alla tabella 2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, i quali esprimono i “coefficienti proporzionali di produttività, in Kg al giorno, per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza”. Il coefficiente Kb, espresso in Kg/Utenza/Giorno, costituisce l'indicatore della produzione

media di rifiuti di una utenza in funzione del numero di componenti. Pertanto, il prodotto del valore attribuito a ciascun coefficiente, nei range individuati dal D.P.R. n. 158 del 1999, per il numero di utenze, corrette al netto delle riduzioni, relative a ciascuna categoria costituente il nucleo familiare, moltiplicato per 365 giorni, indica il quantitativo (in kg) di rifiuti producibili su quella categoria di utenza.

La sommatoria di tutti questi prodotti stima, in tal modo, la quantità di rifiuti complessivamente producibile dalla globalità delle utenze non domestiche.

In formula: $Sd = \sum Kb(n) \times N(n) \times 365$

dove:

Sd = stima della quantità di rifiuti (in kg) complessivamente producibile dalle utenze domestiche

$Kb(n)$ = coefficiente di produttività attribuito a una determinata categoria di utenza con n componenti

$N(n)$ = numero di utenze appartenenti alla categoria con n componenti

Nel computo del numero di utenze per ciascuna categoria si tiene conto delle riduzioni di tariffa che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti e che, nello stesso tempo, determinano un minor gettito, il cui recupero è effettuato all'interno dei proventi TARI fra tutte le utenze domestiche. Pertanto, il numero di utenze è stato corretto, considerandolo al netto di tali riduzioni, con una percentuale di abbattimento, come visualizzato nella seguente tabella.

cat	tipo utenza	n. utenze	% abbattimento	n. utenze corrette
1	1 componente	1.687	12,09	1.483
2	2 componenti	1.907	15,49	1.612
3	3 componenti	1.623	17,49	1.339
4	4 componenti	1.295	13,21	1.124
5	5 componenti	371	16,52	310
6	6 componenti e oltre	49	28,04	36

Considerato l'elevato volume di rifiuti prodotti nell'anno 2014, è stato attribuito il valore massimo al nucleo familiare di 1 componente, ma nella scelta dei successivi coefficienti è stato tenuto conto del

fatto, che, al crescere delle persone, decresce la produzione pro-capite, per effetto del contenimento delle produzioni comuni e per la presenza di produzioni di rifiuto indipendenti o relativamente indipendenti dalla composizione del nucleo familiare. Pertanto, i coefficienti successivi decrescono progressivamente dal valore massimo del range di riferimento, fino ad arrivare al valore minimo dell'ultima categoria di 6 componenti, tenuto altresì conto della salvaguardia sociale delle famiglie più numerose.

Nella tabella successiva è calcolata la stima della quantità di rifiuti (in kg) complessivamente producibile dalle utenze domestiche (Sd).

Coefficienti utenze domestiche						
cat	tipo utenza	Ka(n)	range kb	Kb(n)	N(n)	Prod. Rifiuti
1	1 componente	0,81	0,6 – 1,0	1,000	1.483	541.295
2	2 componenti	0,94	1,4 - 1,8	1,720	1.612	1.012.014
3	3 componenti	1,02	1,8 - 2,3	2,050	1.339	1.001.907
4	4 componenti	1,09	2,2 – 3,0	2,550	1.124	1.046.163
5	5 componenti	1,10	2,9 - 3,6	3,100	310	350.765
6	6 componenti e oltre	1,06	3,4 - 4,1	3,400	36	44.676
					5.904	3.996.820

Quindi, Sd = Kg. **3.996.820**

4) La stima della produzione annua di rifiuti riferita all'insieme delle utenze (ST) è data dalla seguente formula:

$$ST = Snd + Sd = \text{Kg. } 1.168.077 + \text{Kg. } 3.996.820 = \text{Kg. } 5.164.897$$

i cui rapporti $ND\% = Snd/ST = 22,61\%$; $D\% = Sd/ST = 77,39\%$ costituiscono l'incidenza delle due tipologie di utenze sulla produzione totale di rifiuti.

Lo scostamento fra il dato accertato e il dato stimato sulla produzione globale annua di rifiuti così determinatosi, in formula: $SC = QT - ST = \text{Kg. } 6.687.080 - \text{Kg. } 5.164.897 = 1.522.183$, viene ridistribuito fra le due tipologie di utenze proporzionalmente ai predetti rapporti percentuali.

5) In conclusione, la quantità globale annua di rifiuti (QT) riferita alle utenze non domestiche (Qnd) e alle utenze domestiche (Qd) viene di seguito determinata.

$$Q_{nd} = QT \times ND\% = \text{Kg. } 1.511.949$$

$$Q_d = QT \times D\% = \text{Kg. } 5.175.131$$

Suddivisione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche

Determinate le due quantità Qd e Qnd, la suddivisione “tecnica” dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche è stata effettuata, sulla base della percentuale della quota di rifiuti prodotti rispetto al totale.

Si precisa che, allo stato attuale, non è possibile accordare una riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, ai sensi dell’art. 8, comma 4, del Regolamento comunale Tari, in quanto la percentuale di raccolta differenziata conseguita non è in grado di ripagare, con i suoi risparmi, i maggiori costi dovuti alle modalità di esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e avvio al recupero dei beni della differenziata.

Pertanto, le percentuali di riferimento sono le seguenti:

Utenze domestiche	77,39% dei costi parte fissa e parte variabile
Utenze non domestiche	22,61% dei costi parte fissa e parte variabile

Richiamata la ripartizione in parte fissa e parte variabile dei costi totali del servizio di gestione dei rifiuti determinata con il Piano Finanziario Tari, riportata nella seguente tabella:

Ripartizione delle voci di costo in parte fissa e parte variabile

parte fissa		parte variabile	
costi	valori	costi	valori
csi	207.718,71	crt	204.038,22
carc	86.000,00	cts	608.461,88
cgg	1.058.129,09	crd	196.957,25
ccd	53.000,00	ctr	1.000,00
ac	23.499,09		
ck	0,00		
Totali (A)	1.428.346,89	Totali (A)	1.010.457,36
Percentuale	58,60%	Percentuale	41,40%
Contributo scuole statali MIUR (B)	- 7.032,00	Contributo scuole statali MIUR (B)	- 4.968,00
Totali per calcoli tariffe (A - B)	1.421.314,89	Totali per calcoli tariffe (A - B)	1.005.489,36

e applicando le rispettive percentuali di riferimento, si ottiene la seguente suddivisione

Costo fisso utenze domestiche: Euro 1.099.955,60

Costo variabile utenze domestiche: Euro 778.148,21

Costo fisso utenze non domestiche: Euro 321.359,30

Costo variabile utenze non domestiche: Euro 227.341,14

Determinazione delle tariffe

Stabilita la suddivisione dei costi, le tariffe di riferimento per le **utenze domestiche** sono calcolate nella seguente tabella.

% fissa ut. dom.	% variabile ut. dom.	Quantità di rifiuti	Costo fisso (CTuf)	Costo variabile (CTuv)	Costo variabile al Kg (Cu)	Quota unitaria rifiuti (Quv)	Quota unitaria €/mq (Quf)		
0,7739	0,7739	5.175.131	1.099.955,60	778.148,21	0,1504	472,6065	1,8257		
n	N(n)	S(n)	Tmq	Tmq(n)	Ka(n)	Kb(n)	Neq(n)	Q(n) Quota	Tot_Q(n)
1	1.483	133097	1,4788 €	196.829,36 €	0,81	1	1483	71,0629 €	105.386,28 €
2	1.612	178391	1,7162 €	306.152,20 €	0,94	1,72	2772,64	122,2279 €	197.031,37 €
3	1.339	143977	1,8622 €	268.120,42 €	1,02	2,05	2744,95	145,6779 €	195.062,71 €
4	1.124	123812	1,9900 €	246.391,56 €	1,09	2,55	2866,2	181,2088 €	203.678,69 €
5	310	36597	2,0083 €	73.497,87 €	1,1	3,1	961	220,2938 €	68.291,08 €
6	36	4632	1,9353 €	8.964,19 €	1,06	3,4	122,4	241,6128 €	8.698,06 €
TOTALI	5.904	620.506		1.099.955,60 €			10.950		778.148,19 €

dove:

Quf = quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka)

Tmq(n) = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e unità di superficie, determinata da Quv x Ka(n)

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, correte per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb), ossia la sommatoria di Neq (n)

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche

Q(n) = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare, determinata dal prodotto Quv x Kb (n) x Cu

Le tariffe di riferimento per le utenze non domestiche sono calcolate nella seguente tabella.

% fissa ut. dom.		% variabile ut. dom.		Quantità di rifiuti		Costo fisso (CTapF)		Costo variabile (CTapV)		Costo unitario al Kg (Cu)		Quota unitaria €/Mq (QcapF)	
0,7739		0,7739		1511949		321.359,30		227.341,14		0,1504		2,4213	
Codice	ap Attività produttiva	N(ap)	S(ap) Sup	Tmq Tariffa p	Tot_Tmq(ap) T	Kc(ap)	Kd(ap)	Neq(ap)	Qp(ap) Quota pe	Tot_Qp(ap) Tot			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cult	24	1804	1,5254 €	2751,82	0,63	5,5	15,12	1,0705 €	1.931,18 €			
2	Cinematografi e teatri	0		1,1380 €	0	0,47	4,12	0	0,8019 €	0,00 €			
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	521	28689	1,0654 €	30565,26	0,44	3,9	229,24	0,7590 €	21.774,95 €			
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	1293	1,7918 €	2316,8	0,74	6,55	5,18	1,2748 €	1.648,32 €			
5	Stabilimenti balneari	0		1,4286 €	0	0,59	5,2	0	1,0121 €	0,00 €			
6	Esposizioni, autosaloni	5	1341	1,3802 €	1850,85	0,57	5,04	2,85	0,9809 €	1.315,39 €			
7	Alberghi con ristorante	4	4028	2,6877 €	10826,06	1,11	9,81	4,44	1,9094 €	7.691,06 €			
8	Alberghi senza ristorante	18	541	2,2761 €	1231,37	0,94	8,25	16,92	1,6057 €	868,68 €			
9	Case di cura e riposo	2	1272	2,6393 €	3357,19	1,09	9,62	2,18	1,8723 €	2.381,57 €			
10	Ospedali	1	8960	3,4625 €	31024	1,43	12,6	1,43	2,4524 €	21.973,50 €			
11	Uffici, agenzie, studi professionali	170	10626	2,8330 €	30103,46	1,17	10,3	198,9	2,0046 €	21.300,88 €			
12	Banche ed istituti di credito	7	1414	1,9129 €	2704,84	0,79	6,93	5,53	1,3488 €	1.907,20 €			
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	100	8977	2,7361 €	24561,97	1,13	9,9	113	1,9268 €	17.296,88 €			
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	29	1140	3,6320 €	4140,48	1,5	13,22	43,5	2,5730 €	2.933,22 €			
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappet	38	1527	2,2034 €	3364,59	0,91	8	34,58	1,5570 €	2.377,54 €			
16	Banchi di mercato beni durevoli	1	1800	4,0436 €	7278,48	1,67	14,69	1,67	2,8591 €	5.146,38 €			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri	32	1606	3,6320 €	5832,99	1,5	13,21	48	2,5710 €	4.129,03 €			
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, f	33	1882	2,5182 €	4739,25	1,04	9,11	34,32	1,7731 €	3.336,97 €			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	2303	3,3414 €	7695,24	1,38	12,1	26,22	2,3550 €	5.423,57 €			
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	13	7114	1,9129 €	13608,37	0,79	6,92	10,27	1,3468 €	9.581,14 €			
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	35	7210	1,9613 €	14140,97	0,81	7,09	28,35	1,3800 €	9.949,80 €			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	38	4620	9,8791 €	45641,44	4,08	35,92	155,04	6,9910 €	32.298,42 €			
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	4	7,4093 €	29,64	3,06	26,88	3,06	5,2317 €	20,93 €			
24	Bar, caffè, pasticceria	41	2278	7,4335 €	16933,51	3,07	27	125,87	5,2550 €	11.970,89 €			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e forr	84	6931	4,5279 €	31382,87	1,87	16,44	157,08	3,1997 €	22.177,12 €			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	65	4,5279 €	294,31	1,87	16,52	1,87	3,2153 €	208,99 €			
27	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	32	1325	12,8331 €	17003,86	5,3	46,72	169,6	9,0931 €	12.048,36 €			
28	Ipermercati di generi misti	0		6,6103 €	0	2,73	23,98	0	4,6672 €	0,00 €			
29	Banchi di mercato generi alimentari	1	400	19,9518 €	7980,72	8,24	72,55	8,24	14,1203 €	5.648,12 €			
30	Discoteche night club	0		4,6248 €	0	1,91	16,8	0	3,2698 €	0,00 €			
TOTALI		1257	109150		321.360,34 €			1.442,46		227.340,09 €			

dove:

Q_{apf} = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K_c)

T_{mq} Tariffa nd = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva e unità di superficie, determinata da $Q_{apf} \times K_c(ap)$

C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche

$Q_p(ap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva e unità di superficie, determinata da $K_d(ap) \times C_u$